Quotidiano Milano

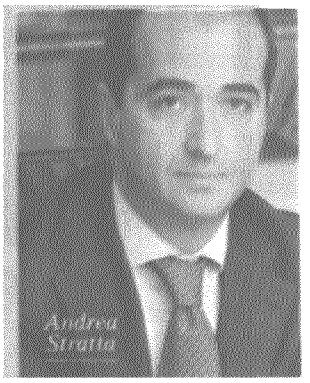
MF

25-MAG-2011

Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Osvaldo De Paolini

da pag. 17

Uci Italia compra sette multisala Giometti



■ Odeon&Uci Cinemas compra sette multisala del circuito Giometti per un totale di 51 schermi presenti nell'area adriatica e raggiunge così in Italia il traguardo di 39 multisala e 420 schermi. «Abbiamo firmato un accordo preliminare», conferma l'amministratore delegato di Uci Italia Andrea Stratta. «L'operazione si dovrebbe concludere nella prima settimana di giugno e grazie a questa nuova acquisizione, che porta in dote una media di 2,5 milioni di spettatori l'anno per un fatturato di circa 25 milioni, il nostro piano industriale può prevedere un target di fatturato di 204 milioni nel 2012, in netta crescita dai 118 milioni di ricavi del 2010, che pure hanno già rappresentato un balzo dai 96 milioni del 2009». Solo negli ultimi sei mesi Uci Italia ha investito 50 milioni nell'acquisizione di nuove sale: a dicembre ha rilevato i tre multiplex del circuito Pathé per un totale di 39 schermi; a inizio maggio è stata la volta dei quattro principali multiplex del Circuito Ugc Ciné Cité in Italia, per un totale di 66 schermi; ora tocca agli schermi di Giometti. Stratta lavora anche sulle nuove aperture: «Entro metà giugno apriremo un nuovo multisala a Cagliari dotato di otto schermi, che quindi ci permetterà di raggiungere i 40 multisala per un totale di 428 schermi. Tutte sale che saranno completamente digitalizzate entro il giugno 2012». E nonostante questi investimenti, la redditività della società è più che raddoppiata, con un ebitda 2010 di circa 20 milioni dai 9 milioni del 2009. Spiega Stratta: «Il miglioramento si deve all'aumento del fatturato a più alto margine (per esempio da bar) rispetto a quello derivante dal biglietto del cinema, ma anche grazie al fatto che, una volta superato il breakeven, ogni aumento di fatturato si trasforma in un aumento esponenziale dell'ebitda, tanto che per il 2012 possiamo prevedere un margine di 27-28 milioni». Nonostante gli investimenti, la posizione finanziaria netta di Uci Italia resta in equilibrio perché, spiega ancora Stratta, «in parte ci siamo autofinanziati e in parte abbiamo usufruito di un finanziamento soci» dell'azionista Terra Firma, il fondo che dal 2004 a oggi ha supportato investimenti in Italia per circa 100 milioni. Terra Firma aveva acquistato nel 2004 i circuiti europei Odeon e Uci, rispettivamente per 650 e 350 milioni, e li aveva poi fusi. Attualmente Terra Firma è in trattativa per cedere Odeon&Uci a Bc Partners e Omers, il braccio operativo del fondo pensione dell'Ontario, per circa 1,2 miliardi di sterline (1,375 miliardi di euro), comprensivi del debito appena rifinanziato. (riproduzione riservata)

Stefania Peveraro

Vertici Bpm multati sul convertendo

data stampa 30° 1981-2011